



Domenica 13 ottobre 2019, ore 16.00  
Tolentino, Abbazia di Fiastra

## suoni per la rinascita

nell'ambito del progetto **Marche inVita**  
Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma

# VIVALDI PÄRT

soprano CRISTINA PICOZZI

mezzosoprano ROBERTA SOLLAZZO

VOCALIA CONSORT, ROMA

VOX POETICA ENSEMBLE, FERMO

maestro del coro GIULIO FRATINI

direttore MARCO BERRINI

**ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA**

[filarmonicamarchigiana.com](http://filarmonicamarchigiana.com)

# Programma

**Arvo Pärt** (Paide, Estonia, 1935)

*Da pacem Domine*

per coro misto e orchestra d'archi

*Salve Regina*

per coro misto, celesta e orchestra d'archi

**Antonio Vivaldi** (Venezia, 1678 – Vienna, 1741)

*Gloria in re magg.* RV 589, per 2 soprani, alto, coro, tromba, oboe, archi e basso continuo

- I. *Gloria in excelsis Deo*: Allegro (Coro)
- II. *Et in terra pax hominibus*: Andante (Coro)
- III. *Laudamus te*: Allegro (Soprano I e II)
- IV. *Gratias agimus tibi*: Adagio – Allegro (Coro)
- V. *Domine Deus*: Largo (Soprano I)
- VI. *Domine fili unigenite*: Allegro (Coro)
- VII. *Domine Deus, Agnus Dei*: Adagio (Alto, Coro)
- VIII. *Qui tollis peccata mundi*: Adagio (Coro)
- IX. *Qui sedes ad dexteram patris*: Allegro (Alto)
- X. *Quoniam tu solus sanctus*: Allegro (Coro)
- XI. *Cum Sancto Spiritu*: Allegro (Coro)

*Il concerto VIVALDI-PÄRT è il terzo evento consecutivo presentato dalla FORM nella splendida cornice storica dell'abbazia di Fiastra nell'ambito del progetto "Suoni per la rinascita" - Marche in Vita, sostenuto dall'accordo MIBACT-Regione Marche e coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo. Dopo il Requiem di Mozart del 2017 ed il Messiah di Händel del 2018, il repertorio proposto va dal profondo misticismo del Da pacem Domine e della Salve Regina di Arvo Pärt agli intrecci ed agli ornamenti barocchi del Gloria di Antonio Vivaldi, pieni di energia, grazia e leggerezza.*

*Un percorso, dunque, dall'interiorità all'esternazione gestuale del sentimento che sintetizza e completa quello già intrapreso negli anni scorsi con l'intento di comunicare ed infondere alle popolazioni colpite dal sisma del 2016, attraverso l'arte, il desiderio di rinascita ed anche di condividere a livello comunitario grandi eventi in luoghi simbolici, come è l'abbazia di Fiastra per il territorio maceratese.*

## Note

■ Un elemento di fondo lega saldamente fra loro i diversi percorsi creativi dei musicisti dell'Europa orientale operanti nel secondo Novecento e nell'epoca contemporanea: l'idea che il comporre si realizzi essenzialmente attraverso un processo mistico. Per molti di loro, cresciuti nell'ambito di un regime totalitario ideologicamente imperniato sulla negazione del trascendente, fare musica ha significato, e tuttora significa, affermare la propria libertà individuale; ma anche e soprattutto ricongiungersi alle radici originarie dei popoli europei dell'Est, per i quali il senso del sacro rappresenta da sempre il più forte elemento di identità culturale.

Nel caso del compositore estone Arvo Pärt (Paide, 1935), in particolare, la spiritualità sacra forma addirittura il nucleo dell'esperienza artistica e viene interpretata in chiave personale all'interno di un confronto dialettico fra cultura e mistero, che per un compositore dell'Est europeo si traduce inevitabilmente nello scontro/incontro fra Occidente e Oriente. In concreto, Arvo Pärt ricorre alle diverse tecniche compositive occidentali, dal contrappunto antico alla serialità dodecafonica fino al minimalismo, come strumenti atti a portare alla luce la parte trascendentale e inconoscibile dell'uomo, ovvero quell'"Oriente" dell'essere che giace dentro di noi. L'originale fusione che egli opera tra queste diverse tecniche, infatti, consiste in una sorta di "emersione musicale": una melodia, generalmente a carattere innodico, affiora lentamente dal profondo dell'anima attraverso elaborazioni minimaliste di una stessa cellula (derivata da un accordo fondamentale) spesso su una nota tenuta di basso, come in un rituale liturgico; lo stesso compositore definisce questo procedimento come stile *tintinnabuli*, termine di sapore medievale evocante il suono della campana che, pur essendo non modulabile, diffonde nello spazio una serie infinita di armonici che inondano l'orecchio quasi ipnotizzandolo. L'effetto che ne deriva è quello di un'epifania del divino che prende gradualmente corpo lungo un ampio *crescendo* o una serie di oscillazioni dinamiche per poi dile-

guarsi, quasi sempre, nel nulla. Dunque, non una meditazione sul dogma di fede o una sua celebrazione, atteggiamenti difficili da sostenere in una contemporaneità sempre più scossa dal dubbio e teologicamente priva di un centro di gravità, bensì una paziente e spesso sofferta, ossessiva ricerca interiore dello Spirito. È quanto si verifica, pur in modi diversi, nelle due composizioni qui proposte, dove la voce umana, rifratta nella sua dimensione corale, è voce individuale e insieme voce di popolo.

Dolore, mestizia, desiderio di perdono e di pace sono i sentimenti espressi in *Da pacem Domine*, brano di commossa ispirazione che, commissionato a Pärt da Jordi Savall nel 2004 per un concerto in programma il primo luglio di quell'anno a Barcellona, il musicista iniziò a comporre due giorni dopo il grave attentato ferroviario di Madrid dell'11 marzo 2004.

Con la *Salve Regina* invece, scritta in origine per coro e organo nel 2002 e successivamente arrangiata nel 2011 nella versione qui proposta su commissione del festival MITO per i festeggiamenti dell'Unità d'Italia, la dolcezza timbrica degli archi e la trasparenza cristallina della celesta diffondono un'aura di intimità virginale sulle voci mentre queste intonano la bella preghiera mariana con una varietà di accenti espressivi, legati ai diversi sentimenti evocati dal testo, che rinvia ai classici modelli di Pergolesi e Scarlatti.

■ Quando verso la fine degli anni venti del secolo scorso si iniziò a porre attenzione alle oltre sessanta opere vivaldiane su testi liturgici e paraliturgici giunte fino a noi (piccola parte di un corpus originariamente assai più vasto), ci si accorse che il compositore veneziano era stato un maestro eccelso non solo nel campo della musica strumentale, ma anche in quello della musica vocale sacra. E saltò subito agli occhi come Vivaldi, nel suo accostarsi a quel genere – cosa che avvenne quasi per caso nel 1715, quando fu chiamato a sostituire l'indisposto Pietro Gasparini alla guida del celebre coro di novizie dell'Ospedale della Pietà di Venezia – vi avesse riversato lo stesso spirito, e in molti casi persino lo stesso atteggiamento stilistico, del concerto strumentale, rimodellandone la vitalità ritmica, la plasticità melodica

e l'intensità espressiva in base ai sentimenti ispirati di volta in volta dalla parola sacra (letizia, pathos, meditazione, contrizione, esaltazione mistica) nell'ambito di strutture musicali assai differenziate, nonché spesso abilmente combinate tra loro.

Il principio della varietà, dunque, assunto a fondamento estetico. Principio che trionfa, in particolare, nel *Gloria* in re magg. RV 589, forse la composizione sacra più nota ed eseguita di Vivaldi, la quale esprime con entusiasmo, forza e grazia al tempo stesso il sentimento della letizia ispirato dalla presenza del divino.

Il testo liturgico è articolato in più sezioni contrastanti; inoltre è musicato secondo un originale stile concertato in cui le voci e gli strumenti, quando non vengano intrecciati insieme a formare lussureggianti trame polifoniche, si scambiano spesso a vicenda le opposte funzioni di costruzione e accompagnamento della melodia, dando così luogo ad un'alternanza di primo piano e sfondo estremamente efficace sul piano visivo-auditivo. Alla molteplicità dei procedimenti tecnici impiegati corrisponde poi la diversità dei toni, dei caratteri, delle atmosfere poetiche. Così, le ombrose meditazioni sul tema della pace di *Et in terra pax*, insolitamente sottolineate da accenti di dolore su armonie dissonanti, si dileguano di fronte agli spazi soleggiati del *Domine Deus*, una pastorale per soprano e oboe concertante tracciata con leggerezza tutta italiana sull'orizzonte di una delicata scena bucolica; mentre l'esuberante vitalità dell'inizio, affermata con piglio e determinazione dal canto omoritmico del coro sopra il saltellante procedere all'unisono degli strumenti, si riafferma in chiusura nel *Quoniam tu solus Sanctus* per dispiegarsi poi nella solenne fuga finale del *Cum Sancto Spiritu*. Ne risulta complessivamente un vasto affresco musicale, dipinto, alla maniera di Tiepolo, con ampie campate di colore che un'energia leggera ma possente fa volteggiare come nuvole vaporose in uno spazio vibrante d'aria e di luce.

## Vocalia Consort

Il VOCALIA CONSORT è un gruppo vocale fondato a Roma nel 2005 in cui confluiscono esperienze individuali nel canto corale e solistico, nella pratica strumentale nella direzione di coro, nella didattica musicale. Privilegiando proposte musicali basate su criteri di coerenza e organicità tematica e stilistica, il gruppo si è affidato negli anni a diverse personalità di riferimento, scelte in relazione alla natura e ai contenuti del progetto musicale di volta in volta curato. Dal 2005 ad oggi il Vocalia Consort ha ideato e realizzato progetti musicali con i maestri: Marco Berrini, Francesco Corrias, Daniele Del Monaco, Lorenzo Donati, Gianni Franceschi, Philip Lawson, Tito Molisani, Peter Neumann, Fulvio Rampi, Alexander Schweitzer partecipando ad importanti festival nazionali ed internazionali (Nuova Consonanza, Cantar di Pietre, Mito) . Dal gennaio 2015, la direzione artistica è affidata stabilmente a Marco Berrini, con il quale il coro ha approfondito in particolar modo lo studio del repertorio rinascimentale e barocco (Bach, Buxtehude, Gesualdo, Monteverdi, A. Scarlatti, D. Scarlatti, Schütz). Tra i premi e i riconoscimenti ottenuti dal gruppo, segnaliamo il primo premio nel 2015 al V Concorso corale internazionale "A. Guanti" di Matera; il primo premio nel 2010 al 27° Concorso Polifonico Nazionale "Guido d'Arezzo"; due premi speciali al I Grand Prix Vallée d'Aoste nel 2011, sotto la direzione di Marco Berrini. Con Lorenzo Donati nel 2008, il coro ha vinto il primo premio nel VI Gran Premio Corale "F. Marcacci" a Montorio al Vomano (TE). Dal 2006 si è costituita la Schola Gregoriana del Vocalia Consort, formata dalle sezioni maschili dell'ensemble e diretta da Alessandro De Lillo. Insieme al Centro Culturale Aracoeli, il Vocalia Consort ha ideato e organizza dal 2010 il Festival Internazionale di Canto Sacro, di cui ha la direzione artistica. L'attività di maestro preparatore è affidata a Blanca Asturiano.

## Vox Poetica Ensemble

Si forma alla fine del 2004 riunendo cantori accomunati dalla volontà di approfondire lo studio e l'esecuzione del grande repertorio vocale per coro. Con l'intento di perfezionare la prassi stilistica ed esecutiva, il gruppo ha frequentato seminari di perfezionamento con specialisti di chiara fama e ha partecipato a progetti musicali con Marco Berrini, Lorenzo Donati, Giorgio Mazzucato, Luca Scaccabarozzi, Dario Tabbia, Sabino Manzo, Steve Woodbury, Marco Scavazza, Federico Maria Sardelli.

Il debutto avviene a Fermo nel 2005 con l'esecuzione della Cantata Natalizia Christen, ätzet diesen Tag e del Magnificat di J.S. Bach, nel 2006 esegue, per il 250° anniversario della nascita di W.A. Mozart, il "Requiem". Nel 2009 in occasione del 250° anniversario della morte di G. F. Händel esegue il Dixit Dominus. Nel 2011 in prima esecuzione moderna esegue opere di G. Giordani e B. Galuppi. Nel 2012 collabora con il Vocalia Consort di Roma, diretto da Marco Berrini, realizzando una serie di con-

certi con musiche di Bach, Legrenzi, Lotti, A. Scarlatti, D. Scarlatti, Schütz per coro a 4,5,6,8 voci e doppio coro.

Nel novembre 2014 è risultato vincitore del IV Concorso Corale Internazionale "Antonio Guanti" svoltosi a Matera e del premio per la migliore esecuzione di un brano di un compositore italiano contemporaneo con la composizione "ANGELUS AD PASTORES AIT" di Mauro Zuccante.

Tra la fine dell'anno 2015 e l'anno 2016, oltre all'esecuzione di alcune Cantate di J. S. Bach sotto la guida del M° Marco Berrini e Luca Scaccabarozzi, ha inciso per la casa discografica Tactus "AVE VIRGO GLORIOSA", sotto la direzione del M° Sabino Manzo, con il quale a settembre 2016, ha proposto in una serie di concerti il VESPRO DELLA BEATA VERGINE di Claudio Monteverdi.

Nel corso del 2017 ha ideato il progetto "EIN' FESTE BURG, l'eredità musicale nel 500° della riforma Luterana", diretto da Giulio Fratini, ed eseguito il REQUIEM K626 di W.A. MOZART con il VOCALIA CONSORT di Roma e l'ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA diretti da Marco Berrini.

Ha partecipato, inoltre, a "VIVALDI IN VENICE" con l'esecuzione dello JUDITHA TRIUMPHANS, sacrum militare oratorium, e del DIXIT DOMINUS, solisti Ann Hallenberg, Mary-Ellen Nesi, Aurora Faggioli, Francesca Boncompagni, Jennifer Schittino, Elin Manahan Thomas, Marco Scavazza, con l'Orchestra Modo Antiquo sotto la direzione di Federico Maria Sardelli.

Nel mese di marzo 2018 il coro è stato impegnato a Firenze con l'ORCHESTRA BAROCCA MODO ANTIQUO, sotto la direzione di Federico Maria Sardelli, partecipando alla XXII edizione di "O FLOS COLENDE", importante Rassegna Internazionale che si svolge presso la Cattedrale di S. Maria del Fiore eseguendo musiche di J.S. Bach/G.B. Pergolesi, G.M. Casini e A. Vivaldi con la partecipazione del soprano Jennifer Schittino e del controtornatore Antonio Giovannini.

Tra le attività di valorizzazione di musica, luoghi e arte, segnaliamo "IL BAROCCO NEL FERMANO, musica e arte nella Marca Fermana" X edizione, "D'ANTICO, suono parole voci dal passato" e il "CONCORSO CORALE NAZIONALE CITTA' DI FERMO" VIII edizione.

La preparazione e la direzione musicale del gruppo è affidata a Giulio Fratini.

## **Marco Berrini** direttore

Marco Berrini è uno dei più attivi direttori di coro in Italia oggi. Diplomato in pianoforte, direzione di coro e composizione polifonica, Marco Berrini svolge intensa attività concertistica e discografica in Italia e all'estero come direttore del complesso vocale professionale Ars Cantica Choir & Consort.

È stato Maestro Sostituto Direttore del Coro da Camera della rai di roma e ha collaborato con i cori dei teatri di Genova, Malaga e Siviglia e con l'Orchestra e Coro della Comunità di Madrid. Ha

diretto in Medio Oriente e in Sud America, dove è stato Direttore Ospite del Coro Nazionale Giovanile Argentino e del Coro del teatro Municipale di Cordoba.

Nel 2013 è stato chiamato a dirigere il Gesualdo Consort di Gesualdo (AV), quintetto vocale professionale. Dal 2009 è direttore stabile del Coro Nazionale della C.e.I. Giovanni Maria rossi. È direttore ospite del Vocalia Consort di roma dal 2009; dal gennaio 2016 è il suo Direttore artistico e musicale.

Ha pubblicato musica corale per Suvini Zerboni, Carrara, rugginenti, Discantica, Carisch e BMM. fondatore, direttore artistico e docente, dal 2010, della Milano Choral Academy, scuola internazionale di formazione e perfezionamento per direttori di coro e cantori.

È titolare della cattedra di esercitazioni Corali presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, dove da oltre 15 anni, dirige Coro da Camera dell'istituto.

## Orchestra Filarmonica Marchigiana

### Violini I

Alessandro Cervo\*\*  
Giannina Guazzaroni\*  
Alessandro Marra  
Elisabetta Spadari  
Lisa Maria Pescarelli  
Cristiano Pulin

### Violini II

Simone Grizi\*  
Laura Barcelli  
Simona Conti  
Paolo Strappa  
Jacopo Cacciamani

### Viole

Massimo Augelli\*  
Cristiano Del Priori  
Claudio Cavalletti  
Lorenzo Anibaldi

### Violoncelli

Alessandro Culiani\*  
Antonio Colocchia  
Gabriele Bandirali

### Contrabbassi

Luca Collazzoni\*  
Andrea Dezi

### Oboe

Fabrizio Fava\*

### Tromba

Giuliano Gasparini\*

### Organo/Celesta

Lorenzo Antinori\*

\*\* *Primo Violino di spalla*

\* *Prime parti*

*Ispettore d'orchestra*  
Michele Scipioni

**Si ringraziano la Diocesi di Macerata, la  
Fondazione Giustiniani-Bandini e la Meridiana  
s.n.c per l'ospitalità e la collaborazione  
gentilmente offerte.**

### FORM ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona | Tel. 071 206168

filarmonicamarchigiana.com | info@filarmonicamarchigiana.com

supporto informatico e multimediale



www.gruppoeidos.it

Via Gola della Rossa, 15 - 60035 Jesi  
Tel. 0731 207079